

SPECIALE SANIFICAZIONE

INSERTO IN COLLABORAZIONE CON **Speed**



SICUREZZA E IGIENE

Metodi, strumenti e soluzioni a casa, a scuola e in ufficio

Dalla disinfezione degli ambienti di lavoro alle scelte che assicurano la salubrità ed il benessere abitativo; indicazioni dell'OMS

[Detergenti](#)

**I Presidi Medico
Chirurgici, ecco
quando utilizzarli**

[Condizionatori](#)

**Controlli periodici
per scongiurare
brutte sorprese**

[Tappezzeria](#)

**Tende, moquette,
divani: eliminare
germi e batteri**

[Impianti](#)

**La purificazione
dell'aria nei locali
aperti al pubblico**

[Bonifica](#)

**Muffe, i sistemi
per prevenirne
la ricomparsa**

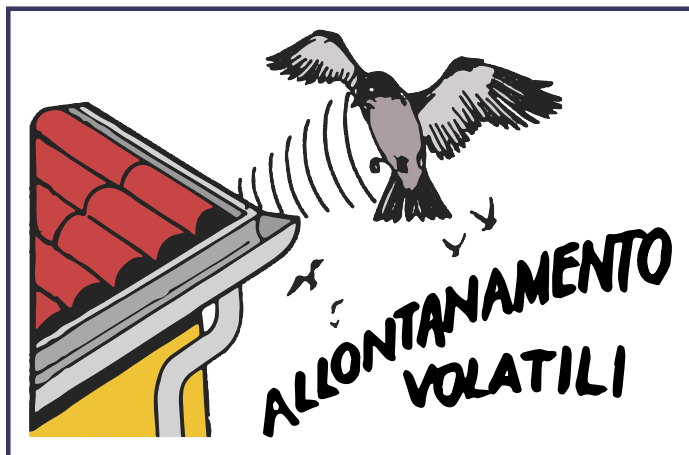
[L'incentivo](#)

**Credito d'imposta
per acquisto DPI
e la disinfezione**

[Focus](#)

**Auto igienizzata:
attenti a cambio,
sedili e volante**

ALLONTANAMENTO VOLATILI



Chi siamo e cosa facciamo

Da 30 anni ci occupiamo di realizzare e installare impianti per l'allontanamento volatili, in particolare per i piccioni che arrecano fastidio e danni a strutture private e pubbliche.

Le nostre soluzioni si basano su impianti elettrostatici, reti in polietilene e dissuasori metallici a punte.

LAVORIAMO PER

- Enti pubblici e privati
- Salvaguardando opere d'arte
- Monumenti
- Edifici di culto
- Strutture industriali



Eco Elettronica 2000 s.r.l.

GE GENERAL ELETTRONICA



I nostri impianti non recano danno ai volatili

È certificato da ENPA e LIPU



CARPI - MO • Via Carlo Marx, 174

Tel: 059.64.09.05

www.ecoelettronica2000.com
info@ecoelettronica2000.com

LA VETRINA

Come intervenire su superfici, ambienti e tessuti



— DA SAPERE —

Sanificazione, pulizia e disinfezione: differenze



— I PRODOTTI —

Presidi medico-chirurgici e biocidi: le applicazioni



— CONDIZIONATORI —

Manutenzione periodica per non avere sorprese



— IMPIANTI —

La purificazione dell'aria negli esercizi pubblici



— TAPPEZZERIA —

Tende, divani e tappeti: eliminare germi e batteri



— OZONO —

Disinfettare in maniera pratica e del tutto sicura



— BAMBINI —

Superfici e giocattoli, disinfettare l'abitazione



— BONIFICA —

Muffe, suggerimenti per ridurre la formazione



— ADEMPIMENTI —

In negozio: gli obblighi per titolari e commessi



— UFFICI E AZIENDE —

Sul luogo di lavoro: ecco cosa dice la normativa



— BONUS SANIFICAZIONE —

Fruire dell'agevolazione per la messa in sicurezza



— FOCUS —

Auto pulita e igienizzata? Attenti a volante e cambio

SPECIALE SANIFICAZIONE



Metodi, strumenti e soluzioni a casa, a scuola e in ufficio

Dalla disinfezione degli ambienti di lavoro alla scelta che assicurano la salute ed il benessere abitativo, indicazioni del QV

COVID-19, ecco quanto persiste sulle superfici

Credito d'imposta per acquisto DPI e la disinfezione

Una tecnologia da valutare sotto la "giusta luce"

Quali trattamenti per gli indumenti e la biancheria?

Controlli periodici per scongiurare brutte sorprese

L'inquinamento "indoor", nemico sottovalutato

Auto igienizzata: attenti a cambio, sedili e volante

Focus

Tra prodotti, dispositivi e responsabilità

Nei mesi dell'emergenza pandemica da Covid-19 il tema della sanificazione dei luoghi e degli spazi in cui abitiamo, lavoriamo o nei quali siamo solo di passaggio si è imposto con maggiore forza e in modo pervasivo. Tuttavia, a ben guardare, obblighi e misure che coniugano igiene, sicurezza e prevenzione (pensiamo solo all'ambito alimentare o a quello medico-sanitario) sono da tempo oggetto di una crescente attenzione da parte anche dei non addetti lavori: individui, imprese, strutture operanti in vari ambiti economici o sociali si informano e si attivano per ridurre il rischio derivante dalla presenza di agenti patogeni o più in generale nocivi in ambienti chiusi. Salute (ma anche benessere) divengono priorità che vanno oltre la legge. Nelle pagine che seguono abbiamo cercato di fare chiarezza su alcuni aspetti che definiscono il concetto di "sanificazione", abbiamo indicato in sintesi quali sono gli obblighi per le aziende e per i loro dipendenti in tempo di emergenza sanitaria, presentando i bonus fiscali previsti per i soggetti che effettuano sanificazioni, ma abbiamo anche spostato il focus su interventi, misure, azioni che quotidianamente ognuno di noi può attuare per rendere igienicamente più sicuri gli ambienti in cui vive. A partire dall'attenzione che deve essere rivolta alla qualità dell'aria indoor e all'igienizzazione della casa, per arrivare ai sistemi per prevenire la formazione di muffe e umidità, che rappresentano nemici subdoli per la nostra salute, fino ad una corretta pulizia dell'auto. Buona lettura!

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@spweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

Sanificazione, disinfezione e pulizia: azioni che prevedono finalità e metodi differenti

Errore / Molto spesso le persone usano questi termini indistintamente, non sapendo invece che stanno a identificare processi diversi tra di loro

Pulire non significa disinfettare, né tantomeno sanificare. Sono queste, infatti, azioni diverse tra di loro. E anche se molto spesso questi termini si usano indifferente, quando cioè si vuole intendere di avere "pulito a fondo" qualcosa, sarebbe bene conoscere il loro diverso significato. La sanificazione è un processo diventato molto "popolare" negli ultimi due anni, a causa della pandemia causata dal Covid che ha letteralmente rivoluzionato le nostre abitudini rendendo necessarie azioni che prima non lo erano. Durante il lockdown, infatti, sanificare gli ambienti è diventato un obbligo per tutti, soprattutto per le aziende, e tutti ci siamo abituati a questo termine. Ma pulire e disinfettare ambienti e superfici vuol dire un'altra cosa. E allora cerchiamo di fare chiarezza su questo argomento che spesso molto chiaro non è, partendo comunque da

una considerazione basilare: sanificare, pulire e disinfettare sono tre azioni importanti da compiere di frequente per consentirci di vivere in ambienti quanto più "liberi" possibili da germi, batteri, virus, polvere e da tutto ciò che può mettere a repentaglio la nostra salute e quella dei nostri cari. Partiamo allora dal concetto di sanificazione che, per definizione, è il "complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la venti-

SENSIBILITÀ
Prima della pandemia c'era meno attenzione per questi temi



↑ Cresce l'attenzione dei consumatori nella scelta dei prodotti di pulizia

lazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore". La sanificazione, quindi, è un processo che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese come un insieme di attività interconnesse tra di loro e tutte ugualmente importanti. Quando si parla di disinfezione,

invece, si intende quel processo che si esplica mediante l'utilizzo di agenti disinfettanti, che quasi sempre sono di natura chimica o fisica (per esempio il calore), e che sono in grado di ridurre il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare attraverso la sua distruzione o l'i-

nattivazione. La pulizia invece è quell'insieme di azioni che mira a rimuovere in modo efficace lo sporco visibile, di qualsiasi natura esso sia: ci riferiamo ad esempio alla polvere, al grasso, a liquidi di varia natura, e ancora al materiale organico. Per pulire con successo si usano prodotti detergenti/igienizzanti per l'ambiente che sono in grado di rimuovere lo sporco mediante azione meccanica o fisica. Pulire con questi prodotti significa anche riuscire a rimuovere organismi potenzialmente nocivi. Le differenze sostanziali tra sanificazione, disinfezione e pulizia sono quindi queste. È molto importante conoscere le caratteristiche di ogni processo in modo da scegliere di optare per uno o l'altro a seconda delle reali necessità di ognuno e per acquistare i prodotti specifici e non sbagliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVO
Tutte e tre le azioni mirano a rendere gli ambienti "sani"



Nuovi detergenti per eliminare la polvere e i residui

Il consiglio / Affidarsi a prodotti di qualità è la cosa migliore da fare

Per rimuovere con efficacia polvere e materiali organici che quotidianamente si accumulano sulle pareti, occorre pulire. Ma è importante usare prodotti di qualità che, per le loro caratteristiche, sono utili per rendere superfici e

oggetti vari liberi da residui di vario tipo. È lo stesso Istituto Superiore di Sanità (ISS) a intervenire con una specifica che va a chiarire la tipologia di detergenti oggi in commercio. I detergenti sono costituiti da una miscela di sostanze chimiche in polvere o liquide che servono per rimuovere lo sporco da una superficie. Ce ne sono molti a disposizione e molti sono stati perfezionati con il pas-

sare degli anni perché per secoli l'unico detersivo/detergente utilizzato dall'uomo è stato il sapone, decisamente più biodegradabile dei prodotti oggi in vendita. Le nostre nonne usavano il sapone di Marsiglia anche per lavare i panni e togliere le macchie e questo era un rimedio naturale che funzionava decisamente. Oggi i prodotti in commercio si discostano per composizione dai principa-

li detergenti. Contengono in aggiunta sostanze sbiancanti: possono essere candeggianti (sono utilizzati solo nei prodotti per bucato), oppure contengono enzimi per decomporre lo sporco formato da proteine, grassi o carboidrati. Ci sono poi prodotti a base di altre componenti per il controllo della schiumosità, profumi e coloranti. La scelta è insomma ampia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Presidi Medico Chirurgici: cosa sono e quando è consigliabile utilizzarli

Virucidi / Principi attivi e disinfettanti autorizzati anche a livello europeo

I Presidi Medico Chirurgici o PMC sono prodotti disinfettanti che in accordo con il BPR ricadono sotto la normativa nazionale. Per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6

ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999. L'ISS distingue questi prodotti a seconda delle modalità di azione che li caratterizzano. E allora la catalogazione si distingue in disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide; insetticidi per uso domestico e civile insettopellenti; topicidi e raticidi per uso non agricolo. I Presidi Medico Chirurgici possono essere di uso professionale (e in questo caso sono usati dai disinfestatori, dagli

operatori specifici nei settori delle industrie e così via) ma possono anche essere usati in ambito non professionale quindi in ambiente domestico, civile ed industriale. Tenete presente che solamente i prodotti che riportano in etichetta la dicitura di "Presidio Medico Chirurgico" e un numero di Registrazione che viene assegnato dal Ministero della Salute possono essere considerati davvero prodotti di questo tipo, con le funzioni sopra elencate. Gli altri sono prodot-



ti di pulizia che non hanno però le stesse caratteristiche. Quando si parla di biocidi e PMC occorre far notare che questo è un periodo di transizione che dovrà portare a regole più chiare sulla distinzione tra biocidi e PMC. Dichiara l'ISS: «A oggi disinfettanti, insettopellenti, insetticidi, topicidi e raticidi ad uso domestico e civile, vengono ancora registrati come presidi medici chirurgici, in riferimento alle normative italiane ancora vigenti (D.P.R. 128/86 e 392/98), e non secondo quanto previsto dal Regolamento biocidi, poiché le sostanze attive presenti in queste categorie non hanno ancora concluso il programma di revisione europeo previsto dal regolamento».

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@spweb.it. Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it



↑ Aprire le finestre di tanto in tanto è una buona mossa da fare

Regolare il ricambio d'aria per un habitat più salubre

Temperatura / Se non troppo eccessivamente elevata può contrastare la presenza di batteri

Anche ricambiare l'aria spesso è necessario per migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Il ricambio dell'aria si rivela necessaria in alcuni specifici casi ma è in generale una buona abitudine da osservare non solo tra le mura domestiche ma anche per esempio in ufficio, specialmente se si lavora a contatto con altre persone. Tuttavia anche in casa ricambiare l'aria è un'azione importante. Specialmente se si sfruttano impianti che rinfrescano o riscaldano sempre la stessa aria presente nell'ambiente. Quelli che pescano aria dall'esterno (come la VMC) sono sicuramente meno "pericolosi", ma il ricambio dell'aria è importante in generale. Andrebbe fatto circa ogni tre ore, per ridurre la concentrazione di eventuali contaminanti o virus presenti. In caso di impianti di aria calda/fredda

accesi, allora, è bene mantenere il flusso di aria basso per evitare rischiosi turbini che potrebbero favorire il movimento dei virus se presenti. Aprire le finestre per fare entrare aria fresca è consigliabile anche in inverno: bastano pochi minuti per migliorare la qualità dell'aria che si respira. Occorre poi mantenere una temperatura non troppo alta tra le varie stanze, per impedire a eventuali batteri di proliferare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condizionatori e filtri: a cosa prestare attenzione

In casa / Sono molte le cose da fare per un ambiente "sano"

Come sanificare la casa? Vi sarete senza dubbio posti almeno una volta questa domanda specialmente nell'ultimo anno e mezzo, con il Covid che ha obbligato tutti a considerare alcuni aspetti a cui prima non si dava importanza. Per rendere l'abitazione un ambiente quanto più possibile "libero" da germi e batteri, è importante eseguire una serie di azioni che, per quanto semplici, si rivelano davvero molto efficaci. Quali sono allora le pratiche più utili per rendere più sani gli ambienti in cui viviamo? La manutenzione degli impianti di climatizzazione è sicuramente una delle attività più importanti da fare per mantenere l'aria di casa "sana". Il controllo dell'impianto stesso e dei filtri va sempre affidato ad un tecnico qualificato che sarà in grado di pulire con prodotti specifici le diverse parti, specialmente quelle che richiedono una maggiore attenzione e delicatezza (filtro, scambiatore e scarico condensa). Una frequente manutenzione dei climatizzatori è fondamentale per contrastare la presenza di germi e batteri nell'aria, soprattutto se abbiamo dei bambini piccoli. I filtri possono rivelarsi particolarmente "pericolosi" in questo senso, ecco perché vanno tenuti sotto controllo anche quelli della cappa. La cucina si rivela infatti un ambiente "amico" per il proliferare di muffe e batteri. Sanificare i filtri della cappa con cura con una certa frequenza è allora un buonissimo consiglio da mettere in pratica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ Il consiglio più indicato è sempre quello di affidarsi ad un professionista

Superfici

Maniglie, scrivanie e pavimenti Come detergerli con efficacia

La pulizia delle cosiddette superfici piane è assolutamente necessaria per una casa salubre. A volte bastano poche semplici accortezze che portano via pochissimi minuti per ottenere buoni risultati. Ma quali sono le superfici piane da trattare con estrema cura? I pavimenti, per esempio, ma anche le scrivanie e i tavoli su cui molto spesso vengono appoggiati oggetti che provengono anche dall'esterno. E ancora, le maniglie delle porte e delle finestre e gli interruttori della luce che vengono toccati numerose volte nel corso di una stessa giornata. Meritano una speciale attenzione anche smartphone, pc e altri apparecchi audio-video a



↑ La cucina è uno degli ambienti della casa da trattare con più cura

cui difficilmente pensiamo. E invece sono spesso il "luogo" preferito per batteri e germi, ecco perché è importante fare molta attenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le indicazioni dell'ISS sulle pratiche, i prodotti e i mix pericolosi da evitare

Precauzioni / Utilizzare sempre dei guanti per proteggere le mani da sostanze aggressive

Sappiamo bene che in questi ultimi due anni, l'emergenza Covid ha portato l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) a intervenire più volte sulla questione sanificazione e su tutto quello che ad essa è collegato. E così ecco che gli esperti han-

no indicato alcune pratiche come caldamente consigliate puntando il dito invece contro alcune abitudini che ci portano a compiere azioni errate pensando che siano giuste. Per esempio per quanto riguarda l'utilizzo di alcuni prodotti specifici. L'ISS, attraverso i suoi esperti, consiglia di evitare di mescolare i detersivi che hanno ipoclorito di sodio, come ad esempio la candeggina, a quelli con ammoniac o aceto. E ancora, di evitare di aggiungere ammoniac ad anti-

calcare e disincrostanti. Tra le migliori soluzioni da mettere in pratica secondo gli esperti, c'è l'uso di prodotti a base di alcol etilico con un contenuto minimo del 70% o in alternativa soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,5% e di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici. Per il trattamento di materassi, di tappeti o di moquette, che sono notoriamente difficili da igienizzare, è sempre bene utilizzare il calore che assicura i migliori risultati. Altri consigli da mettere

in pratica: usare sempre i guanti per evitare di rovinare la pelle delle mani utilizzando alcuni prodotti che possono risultare troppo aggressivi. Utilizzare un panno in microfibra o della carta assorbente usa e getta è la cosa migliore da fare. Se invece si preferiscono le classiche spugne, bisogna tenere di conto che vanno sempre cambiate con una certa frequenza perché trattengono con facilità sporco, germi e batteri. Infine, un'accortezza importante. Dopo avere usato i vari prodotti nelle varie stanze della casa, bisogna sempre areare bene gli ambienti in modo da favorire il ricambio d'aria. Bastano anche pochi minuti per assicurarsi un ottimo risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M | LAB



PROTOCOLLI DI SICUREZZA

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI
È LA NOSTRA PRIORITÀ

- Ristorante Cacciatori, Solignano Nuovo (MO)
- Farmacia San Pietro, Formigine (MO)
- Macelleria Cassanelli, Castelfranco Emilia (MO)
- B&B Old Town, Modena (MO)
- Gelateria Ciao, Formigine (MO)
- Centro Estetico Miami Sun, Formigine (MO)
- Farmacia Santa Rita, Monterenzio (BO)
- Gioielleria Govoni, Minerbio (BO)
- Pizzeria Dal Mitico, Formigine (MO)
- Studio Lory Trattamenti Olistici, Sassuolo (MO)
- Ristorante El Gaucho, Maranello e Modena (MO)
- Studio Moda Acconciature, Formigine (MO)
- Albo srl Invest. Immobiliari Ag. Castelfranco Emilia e Carpi (MO)
- Farmacia Bergamini, Fanano (MO)
- Mini Hotel, Asti (AT)
- Ristorante Il Tagliere, Bortolani (BO)
- B&B 900 Penultima Spiaggia, Livorno (LI)
- Gemac srl Elettronica, Poggio (RE)
- Magni Telescopio spa, Castelfranco Emilia (MO)
- B&B Acconciature, Castelfranco Emilia (MO)
- CRAI di Bini Ermanna, Levizzano Ragone (MO)
- Studio Matteo Galeotti, Zola Predosa (BO)
- Tacam Pneumatici srl, Bologna (BO)
- Cartoleria Il Pennino, Modena (MO)
- RSA Villa Giulia, Pianoro (BO)
- L.A.M. spa, Spilamberto (MO)
- Giada Service Ag. Di Pulizie, Mirandola (MO)
- Nuova Seco srl, Sasso Marconi (BO)
- Parrucchiere Mano77, Rio Saliceto (RE)
- Cristina Bonfanti srl. Bernareggio (MB)
- Bar Vida Nueva, Bologna (BO)
- Appartamenti Valvason, Bibione (VE)
- Zavatti Erus srl, Tre Torri (MO)
- MPS srl Lavorazioni Plastiche, Campogalliano (MO)
- Immobiliare Donatello srl, Modena (MO)
- Fenice di Tosi Claudia, San Prospero (MO)
- Ortopedia Estense, Ferrara (FE)
- CEP Europe, Fanano (MO)
- Centro Estetico La Rinascita, Sant'Agata Bolognese (BO)
- Ricicla 3000 srl, Modena (MO)
- Modelstamp srl, Zola Predosa (BO)
- Bowling Dei Fiori, Milano (MI)
- Grafiche Art&Stampa, Crevalcore (BO)
- Home Market Casalini, Vignola (MO)
- ASD Polisportiva, Calderino (BO)
- Salumificio il Vecchio Trogolo, San Rocco di Quistello (MN)
- GLC Elettrodomestici, Castel D'Argile (BO)
- SIR spa, Modena (MO)
- Palestra Bodyminds, Bazzano (BO)
- I.G.C. srl, San Cesario (MO)
- Polisportiva G.B. Vighenzi, Padenghe (BS)



- Studio Avv. Seidenari Giuseppe, Modena (MO)
- Bar La Baracchina, Crevalcore (BO)
- Consorzio IPE Servizio Pulizie, Modena (MO)
- Kostruire srl, Milano (MI)
- Salus Poliambulatorio, Massa Finalese (MO)
- Il Bedo Service ag. Multiservizi, Varese (VA)
- Phoenix srl Venezia (VE)
- Stamec srl, Sala Bolognese (BO)
- Ristorante Cìò, Monteveglio (BO)
- Gilioli Sport, Vignola (MO)
- Nico Impresa di Pulizie, Pianoro (BO)
- Lomec srl. Monteveglio (BO)
- Eleco S.c. Fiorano Modenese (MO)
- Parrucchiere Pezzoni Graziella, Mantova (MN)
- Macelleria Danilo, Castelfranco Emilia (MO)
- Gestione Impianti Hotel, Asti (AT)
- Caffè e Pausa, Zola Predosa (BO)
- Motel Ristorante F.lli Lopo, Anzola dell'Emilia (BO)
- Promab Service srl, Casalecchio di Reno (BO)
- Rota srl Abbigliamento, Fidenza (PR)
- Parrucchiere Scurani Rossana, Spilamberto (MO)
- Gelateria K2, Crevalcore (BO)
- Parrucchiere Tocco Magico, Castelfranco Emilia (MO)
- B&B le Quattro Querce, Calderara di Reno (BO)
- Edicola Solimei, Castelfranco Emilia (MO)
- Estetica Barbara, San Giovanni in Persiceto (BO)
- Albergo Belvedere, Montese (MO)
- Ristorante Bar Equipe Charlot, Casalecchio Di Reno (BO)
- Hotel Alan, Anzola nell'Emilia (BO)
- Ristorante Danilo, Modena (MO)
- Agenzia Imm. Eurocasa, Concordia Saggittaria (VE)
- Pizzeria Planet, Soliera (MO)
- La Sosta srl, San Giorgio in Piano (BO)
- SMM negozio Mobili, Pesaro (PU)
- Pasticceria Prima o Poi, Spilamberto (MO)
- Quality Biella fabbrica tessile Biella (BI)
- Baldoni Autotrasporti, San Giovanni in Persiceto (BO)
- Hotel Liverpool, Rivazzurra (RM)
- Farmacia Dott. Celeghini, Dosso (FE)

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

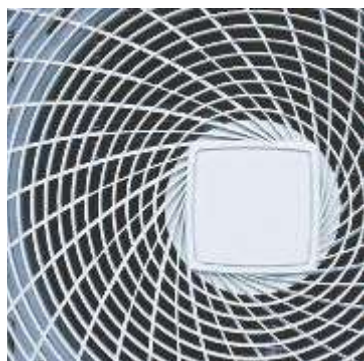
Manutenzione

Periodici
interventi
di verifica

Dal punto di vista normativo, la pulizia e la disinfezione dei terminali interni di areazione e degli apparati filtranti rientrano tra gli interventi di manutenzione da effettuare con regolare periodicità sull'impianto. L'installazione e la manutenzione dei vari sistemi aeraulici e di condizionamento è un'attività svolta dagli impiantisti abilitati. La manutenzione degli impianti di aerazione degli ambienti confinati è un obbligo del datore di lavoro, già previsto dal Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Negli edifici dotati di impianti di ventilazione meccanica controllata occorre mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24.

Tutti gli esperti suggeriscono di proseguire in questa fase mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando la funzione di ricircolo dell'aria. Può risultare utile aprire dove possibile nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte al giorno per aumentare il livello di ricambio dell'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La purificazione dell'aria nei locali:
essenziale in ogni periodo dell'anno

Controlli periodici / Gli impianti per la ventilazione meccanica controllata devono essere puliti spesso



↑ Gli impianti di ventilazione meccanica devono essere tenuti accesi

Non si tratta di una misura necessaria per affrontare e superare il periodo di emergenza pandemica che non ci siamo ancora scrollati di dosso. La purificazione dell'aria nei locali aperti al pubblico è infatti una buona abitudine salutare da seguire con scrupolo in ogni periodo dell'anno. Non solo, ma occorre anche rispettare le norme in materia. Negli uffici e nei luoghi pubblici, gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Allo stesso tempo è indispensabile tenere sotto controllo i parametri microclimatici, come la temperatura e l'umidità relativa per la salute di lavoratori e clienti. Negli impianti di ventilazione meccanica controllata

va totalmente eliminato il ricircolo dell'aria e soprattutto vanno puliti con regolarità i filtri e acquistate informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento per l'eventuale sostituzione con uno più efficiente e adatto allo scopo. In ambiente domestico è fondamentale pulire con regolarità le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico. I filtri assoluti devono essere inseriti a regola d'arte per evitare perdite di aria contaminata e occorre sempre effettuare la verifica sui terminali dell'impianto di condizionamento per controllare la loro più completa efficienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suggerimenti

Sterilizzazione degli interni
di areazione da controllare

Partendo dal principio che la migliore azione è il rinnovamento costante dell'aria negli ambienti interni, gli impianti di ventilazione e climatizzazione possono assolvere questa funzione in modo efficace. Gli esperti consigliano diversi interventi per mantenere elevato il livello di funzionamento, a iniziare dall'aumento della portata d'aria e della forzatura delle serrande in sola aria esterna. Quindi suggeriscono ai tecnici del settore incaricati di operare sugli impianti esistenti di disattivare il recuperatore di calore e di configurare il mantenimento del setpoint di umidità relativa al di sopra del 40%.

E infine di favorire il funzionamento in continuo dell'immissione di aria esterna. Il tutto senza sottovalutare l'importanza di mantenere un adeguato livello di pulizia dell'aria nell'ambiente domestico. Seguendo alcuni consigli, utili sempre ma in particolare in questo momento emergenziale non ancora terminato, è possibile mantenere l'aria pulita. Sono raccomandazioni che valgono in generale per tutti gli ambienti chiusi: da quelli degli uffici e degli esercizi commerciali



↑ Favorire il funzionamento dell'immissione di aria esterna

a quelli dei mezzi di trasporto, pandemia o meno. Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti ipoclorito di sodio, come la candeggina, con ammoniaca, o sostanze acide come l'aceto, e non aggiungere ammoniaca ad anti-calcare o disincrostanti. Tutti i prodotti vanno utilizzati con estrema cautela, indossando sempre i guanti. Molti dei comuni prodotti utilizzati per la pulizia della casa se usati correttamente possono inattivare il virus. Una particolare attenzione deve essere posta alle superfici toccate più di frequente, evidentemente a maggiore rischio di contaminazione.

GLOBAL SERVICE
COOPERATIVA DI SERVIZILAVORIAMO IN TUTTA LA REGIONE
EMILIA ROMAGNA

SANIFICAZIONE DA ZANZARA TIGRE ED INSETTI MOLESTI

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

CONDOMINI FACCHINAGGIO

DERATIZZAZIONE

MANUTENZIONE VERDE ECC...



VIA XXV LUGLIO, CAMPOGALLIANO (MO)

TEL. 059 8860220 - FAX 059 8860222

info@globalservice.cc - www.globalservice.cc

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it. Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it



↑ La cameretta dei bambini con i suoi tappeti va pulita frequentemente

Intervenire al meglio su insospettabili punti critici

Da sapere / Alcuni posti sono veri e propri ricettacoli di microbi

Quando si parla di germi e batteri, si pensa sempre al bagno e alla cucina come le stanze della casa a più alto rischio. E invece ci sono posti insospettabili che andrebbero igienizzati con grande frequenza proprio perché sono il covo ideale per i batteri e i germi. Le tende non fanno eccezione in questo senso e andrebbero lavate almeno tre volte all'anno per eliminare anche polvere e sporcizia. Le tende di cotone si possono lavare in lavatrice mentre quelle di seta, in lino o sintetiche vanno portate in lavanderia e lavate a secco. Un'altra buona abitudine è quella di aspirare e passare un battitappeti almeno una volta a settimana sui tappeti. In generale, l'utilizzo del vapore è il metodo

più efficace per eliminare germi e batteri a fondo. Se non avete l'apposita attrezzatura, potete allora acquistare prodotti specifici che sono in grado di eliminare fino al 99% dei "nemici". Basta spruzzarli sui tessuti da igienizzare da una quindicina di centimetri e lasciare agire per qualche minuto. L'operazione va ripetuta almeno un paio di volte alla settimana per essere certi di un buon risultato e quindi di una casa ben igienizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eliminare germi e batteri da tende, divani e tappeti

Tappezzeria / Speciale attenzione ai tessuti che "assorbono" lo sporco

Eliminare germi e batteri da divani, tappeti e tende di casa può sembrare impresa ardua e invece, con alcuni accorgimenti, è possibile disinfettare a fondo con successo. Ci sono molte possibilità da prendere in considerazione quando si vuole pulire la casa a fondo. Si possono usare prodotti specifici oppure optare per tecniche naturali che sortiscono comunque ottimi effetti. Pensiamo al vapore, per esempio, che è in grado di eliminare a fondo germi e batteri anche dai tessuti più difficili come appunto quelli di alcune tende o tappeti che tendono ad assorbire maggiormente lo sporco e hanno bisogno di una pulizia più approfondita di tanto in tanto. Il vapore rappresenta dunque un alleato molto importante nella lotta a germi e batteri, ma in commercio ci sono anche alcuni prodotti privi di sostanze chimiche nocive che si rivelano perfetti per la disinfezione dei tessuti. Il consiglio, prima di provvedere a una pulizia profonda di tappeti, tende, divani, cuscini e simili, è quello di informarsi bene. Conservanti o profumi troppo marcati a lungo andare possono essere anche pericolosi, soprattutto per i bambini. Tappezzeria e tessuti possono garantire lunga vita... agli agenti patogeni. Anche ciò che sembra pulito all'apparenza può nascondere insidie dal punto di vista igienico.



↑ Il vapore può rappresentare un valido alleato per pulire a fondo i tessuti

Curiosità

Pericolo acari sui cuscini Ecco come difendersi al meglio



I cuscini, quelli su cui ogni notte appoggiamo la testa, "raccolgono" batteri e microbi a non finire. Colpa dei frammenti di capelli, del sudore, dei residui di barba e della saliva che inevitabilmente lasciano residui. E allora ecco che spunta il pericolo acari. I cuscini insomma sono un vero e proprio incubatore di germi. E allora cosa fare? Lavarli spesso con prodotti specifici e cambiarli almeno ogni due anni evitando anche coperte e materassi di lana, sostituendoli con quelli in lattice o altri materiali sintetici, meno intercettori di polvere.

Azzurra service

DA OLTRE 20 ANNI
LA TUA IMPRESA DI PULIZIE A SOLIERA

TRATTAMENTO PAVIMENTI
SANIFICAZIONE AMBIENTI PER COVID19
PULIZIA VETRI ALTA QUOTA
PULIZIA FINE CANTIERI INDUSTRIALI

SANIFICAZIONE AMBIENTI PER COVID 19



AZZURRA

Via Risorgimento, 125 41019 Soliera Modena Italia
+39 059 859909 | +39 333 1513399 | azzurraservice.49@virgilio.it



SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

Innovativi trattamenti a base di ozono Disinfettare in modo comodo e sicuro

Composizione / L'ozono è una molecola formata da tre atomi di ossigeno legati tra loro. Si tratta di un composto reattivo e quindi abbastanza instabile

C'è una ragione in più per cui la sanificazione con l'ozono viene proposta come comoda soluzione per ogni locale pubblico e privato: non lascia residui chimici. Si tratta di un tratto distintivo rispetto alla maggioranza dei composti



chimici disinfettanti che possono essere vaporizzati nell'ambiente. Chiamato anche ossigeno attivo, è già da tempo utilizzato in diversi ambiti della sanificazione, soprattutto per abbattere la presenza di batteri, muffe, funghi e cattivi odori. A livello industriale viene generato mediante ozonizzatori, che devono essere adattati di volta in volta in relazione agli spazi e ai target. I generatori di ozono devono essere conformi alle direttive su bassa tensione, compatibilità elettromagnetica e restrizione di sostanze pericolose.



↑ A livello industriale, l'ozono viene generato mediante ozonizzatori

L'ozono è un gas instabile e decade spontaneamente a ossigeno. Il tempo necessario per il decadimento, dipendente da temperatura, umidità e contaminazione chimica e biologica, ed è sempre in funzione delle concentrazioni di utilizzo. In condizioni reali, fa notare l'ISS, il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali è di due ore. Se possibile, eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria. Secondo il Ministero della Salute, che fa riferimento al parente prossimo del perossido di idrogeno, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

SETTORI

L'ozono viene da tempo impiegato in differenti aree della sanificazione

Boom di richieste per le imprese specializzate

Trattamento dei locali
/ Valutare il rischio di esposizione di addetti alla sanificazione

Le imprese di pulizia e disinfezione propongono da tempo trattamenti con l'ozono. Al termine dell'intervento, gli ambienti risultano più sani e privi di odori. Non sorprende quindi il boom di richieste di sanificazioni ambientali. L'utilizzo dell'ozono è consentito a livello internazionale in campo

alimentare per i servizi igienico-sanitari di superficie e acque potabili. Il rischio ambientale, in seguito al ricorso all'ozono per il trattamento delle superfici, viene ora ritenuto trascurabile dagli esperti, considerata l'elevata percentuale di ozono normalmente presente nell'atmosfera. L'ozono ha un odore caratteristico piacevole che diventa pungente e irritante a livelli superiori, e che è riconoscibile già a concentrazioni molto ridotte, i soggetti potenzialmente esposti sono preavvertiti rispetto al raggiungimento di concentrazioni

elevate e potenzialmente dannose per la salute. L'odore non costituisce, comunque, un indice attendibile della concentrazione presente nell'aria per fenomeni di assuefazione. In generale - spiega l'Istituto superiore della sanità - deve essere evitata la pratica di rientrare nelle aree trattate dopo un determinato periodo di tempo dalla fine dell'ozonizzazione. L'uso dell'ozono deve avvenire in ambienti non occupati e debitamente confinati. Per ridurre il rischio, possono essere predisposti dispositivi visivi in ogni punto di accesso degli

ambienti in fase di trattamento e allo stesso modo possono essere predisposti segnalatori di libero accesso. Pertanto, prima di ricorrere all'utilizzo di tale sostanza per il trattamento di locali è necessario valutare il rischio di esposizione sia degli addetti alle operazioni di sanificazione sia del personale che fruisce dei locali sanificati. Gli operatori devono essere addestrati ed esperti e provvisti di idonei dispositivi di protezione individuale. Di conseguenza non è indicato per utilizzo domestico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**I CREDITI D'IMPOSTA
TI FANNO VENIRE IL MAL DI TESTA?
CNA HA LA SOLUZIONE!**

*Dal bonus sanificazione al bonus pubblicità,
passando per tutte le altre agevolazioni*

Per informazioni:
tel. 059 418111
info@mo.cna.it





SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

Superfici, pavimenti e giocattoli: come igienizzare la casa per i bambini

Consiglio / Non bisogna aspirare a una casa sterile (non sarebbe produttivo); basta pulire bene ogni giorno per tutelare la salute anche dei più piccoli

Quando si hanno bambini molto piccoli, la domanda è d'obbligo: bisogna sterilizzare tutta casa per tutelare la loro salute? Assolutamente no, anche perché pensare di avere una casa perennemente sterile e dunque senza microbi e batteri è impossibile. Bastano perciò alcune buone pratiche da portare avanti per avere una casa pulita e senza rischi per i bambini. I pavimenti sono sorvegliati speciali, soprattutto nel caso di neonati che gattonano. Pulirli con prodotti specifici in grado di eliminare la quasi totalità di germi e

batteri è già un modo efficace per salvaguardare la salute dei bimbi. Ancora, un po' di attenzione va prestata ai giocattoli, soprattutto se cadono per terra. In quel caso, lavarli con prodotti appositi, può essere un'ottima idea. E cosa dire invece delle varie superfici? I bimbi toccano tutto ed è quindi necessario concentrarsi su quelle che sono a più stretto contatto con loro. Si possono lavare con candeggina, alcol, con qualsiasi prodotto purché in grado di uccidere germi e agenti patogeni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ I piccoli stanno spesso seduti per terra: abitudine poco igienica

Consigli

Scarpe, ricettacolo di batteri

Se vogliamo mantenere la casa più disinfettata possibile, un ottimo consiglio è quello di togliere le scarpe prima di farvi rientro. È questa peraltro un'abitudine da mettere in pratica non solo quando si hanno bambini piccoli ma in generale, per evitare di portare lo sporco esterno dentro le mura domestiche. La suola delle scarpe, proprio perché calpesta strade e marciapiedi fuori, è un ricettacolo di germi e batteri. Riporre le scarpe "sporche" in un'apposita scarpiera e camminare per casa con un paio di ciabatte pulite o con dei semplici calzini antiscivolo è la cosa migliore da fare perché si ridurrà in modo netto la sporcizia e anche l'esposizione ai pericolosi agenti infettivi. Provare per credere!



Neonati: sterilizzare biberon e ciuccio

Prodotti / L'ipoclorito di sodio è efficace per contrastare i germi

Il biberon e il ciuccio sono due degli "oggetti" che più di frequente vengono sterilizzati, soprattutto in caso di bambini molto piccoli. Ma come procedere nel modo giusto per essere certi di eliminare germi e batteri? I metodi da mettere in pratica sono molti. C'è chi si affida agli sterilizzatori che si trovano in commercio e che, gra-

zie al vapore, eliminano con efficacia germi e batteri da ciucci e biberon e c'è chi semplicemente porta a ebollizione l'acqua prima di inserirvi a bagno gli oggetti da sterilizzare. Ancora, c'è chi si affida a prodotti a base di ipoclorito di sodio nel tentativo di uccidere i microbi. Insomma i metodi sono molti e non ce ne è uno più giusto dell'altro ma tutti sono comunque efficaci. Occorre dire, però, che un ciuccio sterilizzato smetterà di esserlo non appena entrerà a contatto con le superfici (per esempio la carrozzina o il lettino

del neonato). Insomma eliminare germi e batteri è semplice, più difficile è mantenere gli oggetti sterili per lungo tempo. Non occorre comunque esagerare con il voler proteggere troppo il neonato dai batteri anche perché, come ricordano spesso i pediatri, i microbi normalmente presenti nel nostro ambiente di vita sono pericolosi solo in presenza di un abbassamento importante delle nostre difese naturali. Basterà insomma pulire a fondo biberon e ciuccio con acqua e sapone/detersivo per tutelare la salute dei più piccoli.



**SERVIZI DI PULIZIE
CIVILI ED INDUSTRIALI
IGIENIZZAZIONE
SANIFICAZIONE
ANCHE CON OZONO**



**Pam S.a.s Pulizie
e Sanificazione Pam S.a.s
Pulizie e Sanificazione
Contatti: Via Frati Str. Bassa, 16/12,
41049 Sassuolo MO, Italia
info@pamservizi.it
+39 327 000 6962**



SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

↑ Le pareti esposte a nord sono generalmente quelle più a rischio

Le cause del problema e le soluzioni più efficaci

Prevenzione / Trovare il corretto equilibrio tra ventilazione e umidità

La prevenzione è di fondamentale importanza quando si parla di muffa. E se non possiamo intervenire sull'esposizione della casa, possiamo certamente portare avanti alcune abitudini che potrebbero rivelarsi importanti per tutelare il buono stato delle pareti. Le cause della muffa sono numerose. La più frequente è senza dubbio la condensa dovuta a uno scarso isolamento termico ma anche a un non ideale ricambio d'aria, oltre che uno scarso smaltimento dell'umidità prodotta all'interno dei locali. Intervenire su queste variabili è un modo concreto per diminuire i rischi che si formi la muffa. Un esempio concreto? Evitare di attaccare troppo

l'armadio alla parete. Ancora, controllare di tanto che non vi siano pericolose infiltrazioni è un altro metodo efficace per prevenire la muffa. In generale, cercare di trovare un equilibrio tra ventilazione, temperatura e umidità può essere una buona tattica per contrastare l'arrivo di questo problema. Ovviamente, poter contare su un isolamento termico di qualità è una carta fondamentale per arginare il pericolo muffa. Non sempre, purtroppo, questo è possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eliminare muffa e umidità e prevenirne la ricomparsa

Il consiglio / Affidarsi ad un professionista è la scelta migliore, al bando il fai-da-te

Muffa e, in generale, umidità sono gli spauracchi dell'inverno. D'altronde chi almeno una volta nella vita non ha avuto a che fare con un muro che lentamente si bagna e si annerisce? La muffa è purtroppo una costante soprattutto nelle case vecchie e in quelle che non hanno la possibilità di essere areate a sufficienza. Non è un caso se i muri esposti al nord, ovvero quelli che sono più umidi perché meno ventilati, rappresentano il luogo ideale per il proliferare delle muffe.

E allora, ecco che ogni volta la battaglia contro muffa e umidità porta via forze ed energie importanti. Cosa fare per salvaguardare le pareti di casa e fare in modo che non si rovinino? In commercio, a oggi, ci sono molti prodotti che si rivelano efficaci per rimuovere le fastidiose ed antiestetiche macchie causate dalla muffa su pareti e soffitti. Fermare l'avanzamento dell'umidità insomma è possibile anche se per farlo con efficacia il consiglio è quello di affidarsi ad un esperto che potrà garantire i migliori risultati. Anche perché il rischio del fai da te in genere è quello di centrare un risultato immediato, ma di ritrovarsi poi ad affrontare il problema a distanza di pochissimi mesi dalla sua risoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVA



↑ Prima appaiono piccoli puntini neri, poi delle macchie più compatte

Focus

Risanare gli ambienti umidi grazie a prodotti specifici



Per risanare gli ambienti umidi e ripristinare uno stato di normalità su muri e soffitti, occorre affidarsi a prodotti ad hoc che siano in grado di eliminare la muffa a fondo e in modo duraturo (anche se come abbiamo detto la cosa migliore sarebbe risolvere il problema a monte). Importante è anche la scelta della pittura: meglio se si opta per una pittura traspirante, protettiva e con composti antimuffa. Il consiglio di un esperto in questo caso può fare la differenza quindi è da tenere in considerazione.



TecnoBielle
impianti tecnologici

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

La sanificazione degli indumenti nei negozi Ecco tutto quello che è necessario sapere

Strumenti / Oggi esistono in commercio degli appositi nebulizzatori da usare sui vestiti senza rischiare di rovinare le fibre e i colori dei tessuti

Resta l'obbligo, per titolari e commessi di negozi di abbigliamento, di sanificare gli indumenti per garantire sicurezza al cliente. In tempi pre Covid questa accortezza non era certamente così diffusa, oggi invece la sanificazione nei negozi in cui si vendono vestiti è assolutamente necessaria. D'altronde sappiamo che la pandemia ha rivoluzionato le nostre abitudini: quella che un tempo ci sembrava una cosa normale adesso non lo è più. E così se prima ci provavamo nei camerini gli abiti senza farci mezza domanda sulla

presenza di germi e batteri, oggi non è più così. In quest'ottica devono lavorare i negozi di abbigliamento che hanno l'obbligo di osservare alcune importanti regole per garantire sicurezza ai clienti. Lo scambio di germi e batteri, quando si parla di maglie e t-shirt provate a ripetizione nei camerini, è alto: occorre allora intervenire per ridurlo al minimo. In che modo? Il vapore a secco è a oggi lo strumento migliore per sanificare gli abiti senza causare danni ai tessuti (quindi senza modificarne le fibre né tantomeno scolorirli).



↑ Per sanificare gli abiti si usano specifici nebulizzatori

Titolari e commessi dunque possono usare speciali nebulizzatori che garantiscono una sanificazione dell'abito senza sciuparlo. E così, il cliente è al sicuro. Altri accorgimenti sono importanti per chi lavora in un negozio e deve pensare alla salute di tutti quelli che vi entrano. Areare bene il locale per esempio è una buonissima abitudine da portare avanti per salvaguardare la salubrità dell'ambiente. In caso di bocchettone adibiti all'aria calda, la corretta manutenzione dei filtri risulta di fondamentale importanza.

IL CONSIGLIO

Anche garantire il ricambio d'aria è fondamentale



Vapore a secco, efficace senza danni sui tessuti

Effetto / Rimozione del 99% dei batteri e degli acari della polvere

Se il vostro obiettivo è quello di sanificare i vestiti, ecco che il consiglio è quello di sfruttare i tanti effetti benefici del vapore a secco. Il vapore è davvero un prezioso alleato quando si parla di abbigliamento e, in generale, di tessuti. Rimuove infatti il 99% dei batteri e degli acari della polvere sui vestiti e sulla biancheria. Ma come

si può utilizzare il vapore a secco? Grazie al vaporizzatore che si può facilmente trovare in commercio. Facile da maneggiare e molto pratico, questo apparecchio risulta particolarmente indicato ogni volta che si vuole sanificare gli abiti dopo essere stati fuori. Non solo. A differenza del ferro da stiro che appiattisce i vestiti induriti, il vapore emesso dal vaporizzatore agisce proprio al contrario, in modo cioè molto delicato tra i tessuti e rilassando le fibre. Ecco perché il vapore a secco risulta particolarmente adatto anche per tutti gli

abiti che hanno pieghe e risvolti particolari. Il vapore poi, essendo del tutto naturale, non mette a rischio i tessuti né tantomeno li scolorisce come invece a volte fanno i prodotti che si trovano in vendita e che risultano essere troppo aggressivi (molto spesso infatti lasciano degli aloni).

Le occasioni che mettono a repentaglio i nostri indumenti possono essere davvero tante. Basta sedersi sulla sedia di un locale pubblico, oppure sul sedile di un treno dove prima si sono appoggiate altre persone che subito il

rischio di essere contaminati si fa elevato. Detto dei negozi che usano appositi nebulizzatori e lo stesso vapore a secco per sanificare i vestiti, occorre anche sottolineare che ognuno di noi può avere alcune accortezze, quando si trova in un negozio, per ridurre al minimo il rischio di essere contagiato dai virus. Come? Ad esempio evitando di togliersi la mascherina quando ci si provano maglioni o t-shirt oppure evitando di sostare per un tempo prolungato all'interno dei camerini di prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPRESA DI PULIZIE

**PULIZIE CIVILI ED
INDUSTRIALI DISINFEZIONE
E SANIFICAZIONI
AMBIENTI**

Via Cimone n. 10 - Pavullo nel Frignano (MO)
Tel. 3663561126 - 3348131680

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

Negli ambienti di lavoro: le misure e le regole previste per le aziende

Normativa / Ecco alcune informazioni e indicazioni utili su come mettere i locali aziendali al riparo dal pericolo di contagio, siano negozi, bar o uffici

Il processo per raggiungere una piena sicurezza sanitaria sul lavoro passa dalla sanificazione: questa parola non indica la semplice pulizia, realizzata con acqua e comuni detergenti, ma un intervento a questa successivo volto a eliminare batteri e agenti contaminanti. Le istruzioni da seguire a questi fini sono contenute nella circolare numero 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, dedicata ai protocolli anti-contagio da seguire in caso di rischio Covid-19. Innanzitutto, si raccomanda di trattare le superfici con ipo-

clorito di sodio diluito allo 0,1%, ossia una soluzione di acqua e candeggina; durante queste procedure è importante, inoltre, che gli ambienti siano ben ventilati. I tessili, in particolare la biancheria, devono poi essere sottoposti a lavaggi con acqua a 90 gradi, o comunque utilizzando prodotti per il bucato a base di candeggina. Queste operazioni, è molto importante sottolineare, possono essere svolte dal normale personale dipendente: non c'è disposizione alcuna che obblighi al ricorso a ditte esterne specializzate.



↑ Per le superfici delicate, è suggerito l'utilizzo di alcol etilico al 75%

Commercio

Negozi aperti, quali regole?

Per gli esercizi commerciali aperti al pubblico sono state previste regole specifiche con il protocollo, sottoscritto dalle Parti Sociali, firmato il 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020. Questo regola alcuni aspetti chiave del funzionamento di questo tipo di ambiente di lavoro, tra i quali la necessità di procedere a pulizia e sanificazione giornaliera, il controllo giornaliero della temperatura corporea del personale dipendente, e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale come liquido detergente, mascherine e guanti. Una regola specifica riguarda la dovuta informazione al pubblico delle disposizioni delle Autorità seguite nel negozio, anche attraverso l'affissione di appositi cartelli in posizioni sufficientemente visibili.

Dipendenti: obblighi e adempimenti

Prevenzione / Come comportarsi a lavoro per limitare i rischi di possibili malattie

La messa in sicurezza sanitaria di qualunque ambiente lavorativo, sia un ufficio, un supermercato, o un negozio di abbigliamento, passa in primo luogo dalle azioni del personale dipendente. I lavoratori sono non solo coloro più esposti a rischi di contagio, ma anche quelli le cui condotte possono più

facilmente influenzare quanto i locali siano al sicuro da contaminazioni. Il primo obbligo in questo senso è la trasparente comunicazione del proprio stato di salute al proprio datore di lavoro, da farsi tempestivamente e con chiarezza. Oltre poi all'obbligatoria adesione alle regole preposte in merito all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale come le mascherine, è fortemente raccomandato dallo stesso Ministero della Salute di lavarsi le mani con particolare frequenza, e di verificare sempre la disponibilità di liquido

disinfettante anche per personale esterno (quali possono essere i fornitori di un negozio temporaneamente presenti nei locali), avventori e clienti. È necessario poi che i lavoratori mantengano comportamenti ugualmente consapevoli anche nell'utilizzo delle aree comuni chiuse al pubblico, come spogliatoi, sale fumatori, retrobottega e simili. Se possibile, si raccomanda di contingentare l'accesso a questi ambienti e di scaglionare gli orari di ingresso e uscita in modo da limitare al massimo i contatti tra lavoratori.



**termoidraulica
boni & zini**

**DA 50 ANNI RENDIAMO
CONFORTEVOLI
LE CASE DI MODENA**

WWW.BONIEZINI.IT - TEL: 059820654

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it

Bonus Sanificazione, un beneficio prezioso che incentiva la sicurezza e la prevenzione

Fisco / Il decreto Sostegni-bis punta a sostenere le imprese e gli enti che abbiano sostenuto spese extra per contrastare l'aumento di rischi sanitario

La risposta all'epidemia di coronavirus ha richiesto un impegno trasversale a tutte le componenti della società: il suo successo è dipeso dall'effettivo investimento di risorse economiche nelle misure di prevenzione e di controllo del rischio di contagio. Ora, con il decreto-legge n. 73/2021, questo impegno viene ricompensato con uno specifico beneficio fiscale, il cosiddetto "bonus sanificazione", pari al 30% delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di

protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, per la somministrazione di tamponi per CoVid-19. Possono fare richiesta del bonus una vasta categoria di soggetti: non solo imprenditori e professionisti, ma anche enti non commerciali (compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti), e strutture ricettive extra-alberghiere (quali, ad esempio, i bed and breakfast). Questo bonus permette di maturare un credito di imposta fino ad un massimo di 60.000 € per cia-



↑ L'acquisto di schermi anti-contagio rientra nelle spese coperte

scun beneficiario, nei limiti della somma complessiva di 200 milioni di € messa da parte a questo fine con riferimento all'anno 2021. Le spese per le quali si può chiedere di attivare questa misura sono quelle sostenute nel periodo che va da giugno ad agosto 2021; relativamente alla tipologia, è necessario che abbiano riguardato la sanificazione degli ambienti in cui si è esercitata l'attività lavorativa o istituzionale, la somministrazione di tamponi ai lavoratori a questa adibiti, e l'acquisto di DPI.

ANTI-CONTAGIO

Una misura di fiducia che aiuta nel rispetto dei protocolli previsti



Criteri e modalità di fruizione dell'agevolazione

Procedimento / Una guida essenziale ai passi indicati dalla normativa recente

Il bonus sanificazione è stato progettato in modo da essere una misura facilmente accessibile e di lineare applicazione; è tuttavia necessario fare attenzione alle modalità di richiesta così da non avere la brutta sorpresa di vedersi esclusi dal goderne per questioni tecniche. In questo senso, si

invita a prendere come riferimento fondamentale il Provvedimento della Agenzia delle Entrate n. 191910/2021, emesso in data 15 luglio 2021. Questo atto ha fissato criteri e modalità di applicazione e fruizione del bonus in questione. In primo luogo, è stato previsto che la comunicazione delle spese ammissibili, per il periodo da giugno ad agosto 2021, si possa effettuare ancora fino al 4 novembre 2021. L'istanza può essere inviata dal contribuente stesso o da un intermediario, servendosi del servizio web disponibile nell'area ri-

servato del sito dell'Agenzia delle entrate stessa, o degli altri canali telematici di quest'ultima. Entro cinque giorni dalla presentazione della comunicazione di spesa verrà rilasciata una ricevuta che riporterà l'avvenuta presa in carico del procedimento, oppure lo scarto della richiesta con le relative motivazioni. A seguito di ciò, le autorità competenti provvedono a determinare la quota percentuale dei crediti fruibili in relazione alle risorse ancora disponibili; si ricorda che, in ogni caso, il credito d'imposta accordato non sarà mai

superiore a 60.000 euro. Questo potrà essere utilizzato dai beneficiari nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa, oppure in compensazione nel modello F24. In questo secondo caso, bisognerà però aspettare il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento con cui il Direttore della Agenzia delle Entrate avrà definito l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile; tale provvedimento sarà emanato entro il limite massimo del 12 novembre del 2021.



- DISINFESTAZIONI SCARAFAGGI, INSETTI E ZANZARE TIGRE
- VIDEOISPEZIONI - PULIZIA CANALINE
- PRONTO INTERVENTO PER ALLAGAMENTI
- DISINTASAMENTO FOGNE CON SISTEMA IDRODINAMICO
- MANUTENZIONE SIFONI E FOSSE BIOLOGICHE
- TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI ADR
- BONIFICA CISTERNE CARBURANTE DISUSO

• SPURGO POZZI NERI per industrie e privati

- DISINFESTAZIONE SCARAFAGGI, INSETTI E ZANZARE TIGRE
- VIDEOISPEZIONI - PULIZIA CANALINE
- PRONTO INTERVENTO PER ALLAGAMENTI
- DISINTASAMENTO FOGNE CON SISTEMA IDRODINAMICO

per informazioni:

V.le Amendola, 281 Modena

tel. 059-356231 - cell. 335-6265618

www.lecologicamodena.it info@lecologica.com

SPECIALE SANIFICAZIONE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line sul sito www.ilrestodelcarlino.it



↑ La rimozione di un filtro sporco, a fini di opportuna sostituzione

Filtri dell'aria condizionata: la corretta manutenzione

Focus / Componenti che possono avere un grande impatto sulla nostra salute

I filtri dell'aria condizionata sono spesso un elemento sottovalutato nella gestione dell'automobile. Se in cattivo stato, possono portarci a correre rilevanti rischi per la salute: proteggono infatti i passeggeri da smog, polveri sottili, allergeni e pollini vari. Per questo motivo, è importante che ogni 10.000 chilometri circa si provveda a pulirli e a verificarne l'integrità. Ci sono inoltre dei segnali a cui stare attenti per capire immediatamente se c'è qualcosa che non va: non solo malfunzionamenti o scarsa resa della climatizzazione o del riscaldamento, ma anche odori stantii e sgradevoli, un segno inequivocabile che il filtro necessita pulizia. In caso poi

vadano sostituiti, è utile sapere che sul mercato ve ne sono di tipi diversi a seconda del grado di protezione di cui si ha bisogno. Oltre al filtro standard, adatto solo a chi non soffre di allergie particolari, si può trovare quello a carboni attivi il cui strato aggiuntivo di carbone attivo è particolarmente efficace contro odori, particolato e gas nocivi: è quindi indicato per soggetti allergici e sensibili. Infine, il filtro bio-funzionale/antiallergico ha uno strato in polifenolo con funzione antiallergica e antimicrobica, ideale per chi soffre di problemi respiratori.



Auto: tra pulizia fai da te e metodi professionali

Focus / Comportamenti essenziali e condotte igieniche per limitare tutte le contaminazioni

A causa dell'epidemia di Covid-19, l'automobile è rapidamente diventata il mezzo di trasporto più sicuro da un punto di vista sanitario. Perché le nostre macchine si possano considerare effettivamente sopra ogni rischio sanitario, bisogna però seguire alcune buone condotte di base relativamente a igiene e manutenzione della vettura. In primo luogo, si consiglia, laddove non si sia fatta da tempo, di rivolgersi a una delle molte imprese di pulizia specializzate per una prima, approfondita decontaminazione del veicolo. A partire da ciò, si raccomanda di pulire periodicamente tutte le superfici dell'abitacolo con detergenti a base di alcool etilico che, al contrario di quelli a base di ammoniaca o candeggina, non rischiano di rovinare rivestimenti e finiture (in caso di materiali pregiati come la pelle si raccomanda però l'utilizzo di prodotti specifici). Per igienizzare sedili e parti in tessuto, si può ricorrere tranquillamente a spray sanificanti che contengano sostanze antibatteriche e antimicrobiche. Bisogna avere però cura a non inalare il composto: dapprima, usando una mascherina durante l'applicazione a finestrini chiusi, e poi cambiando l'aria interna al veicolo usando il riciclo dell'aria condizionata a macchina ferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ Volante, cambio, maniglie: le zone a cui prestare particolare attenzione

Da sapere

Un detergente fatto in casa, ricetta ideale per l'abitacolo



Occasionalmente ci possiamo trovare senza possibilità o risorse per ottenere uno dei costosi prodotti specializzati dedicati alla pulizia degli interni auto. Niente paura: è possibile realizzare un eccellente detergente per superfici direttamente in casa. In una bacinella d'acqua calda si mettono due cucchiaini di bicarbonato di sodio e altrettanti di comune detersivo per piatti; con una spugna in microfibra si applichi il detergente sulle superfici avendo cura poi di asciugare i residui con semplice carta assorbente.



Via Staffette Partigiane
31/L Modena
Tel.3408402827

I NOSTRI SERVIZI



Lavaggio interni completi e non



Ripristino danni grandine



Ripristino danneggiamenti pelle



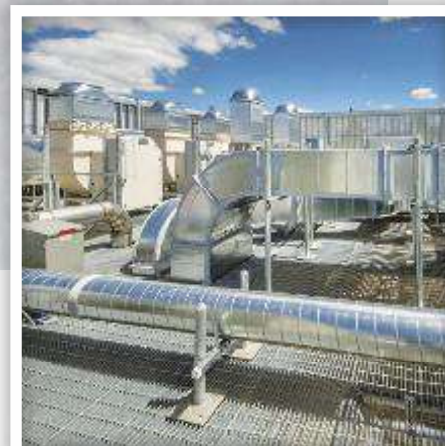
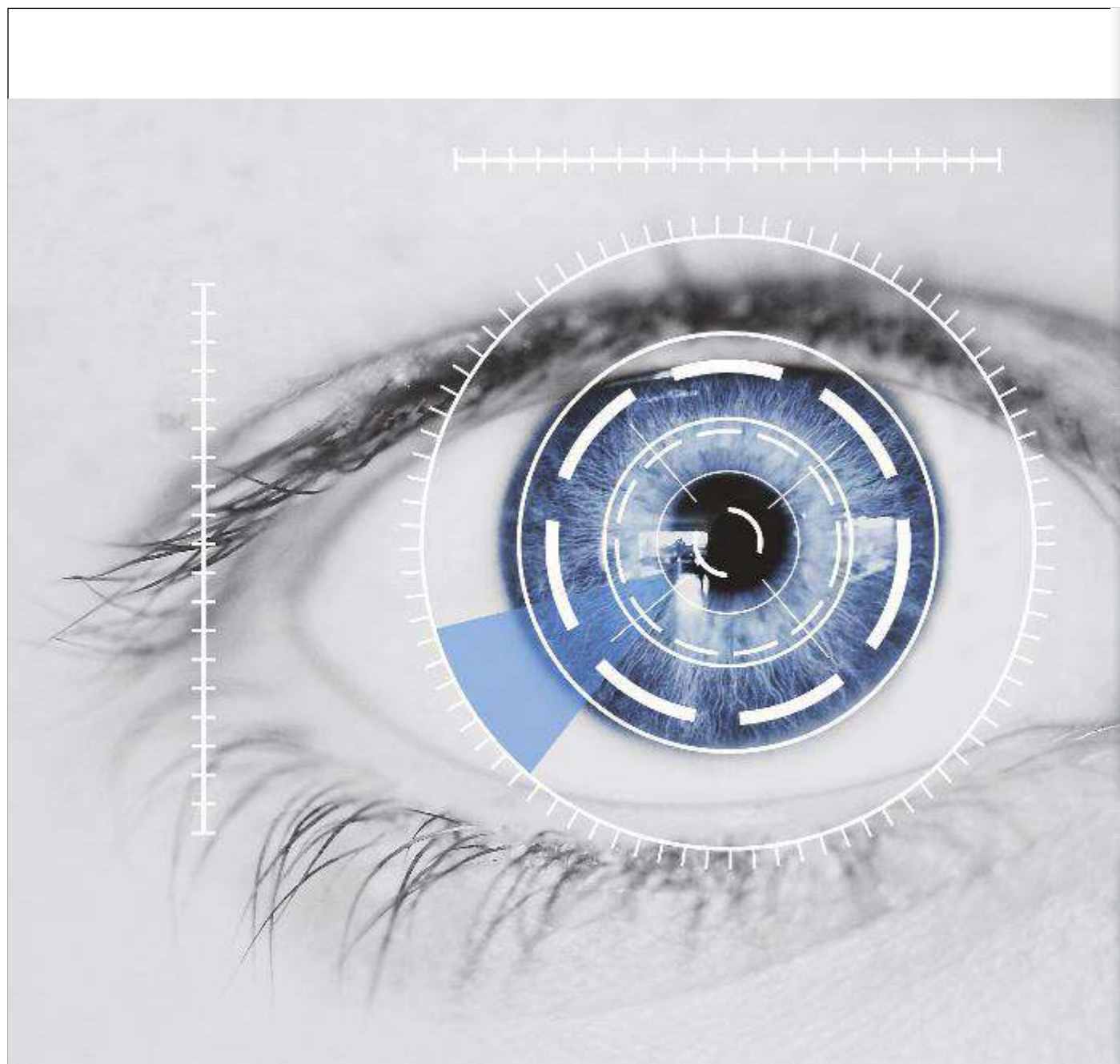
Lucidatura auto



Detailing auto



Ceratura auto



Inquadra il QR CODE e dai un'occhiata al sito



COOPLAR

servizi integrati per la salubrità degli ambienti di lavoro



Pulizia e Sanificazione ambienti



Disinfezione ambienti



Derattizzazione Disinfestazione



Disinfezione acqua



Ispezione e Pulizia canalizzazioni aerauliche

“Vivremo ambienti di lavoro salubri”

COOPLAR Soc. Coop.
P.zza della Repubblica, 34
Concordia sulla Secchia (MO)



dal 1985

tel. 0535.40338
cooplar1@cooplar.com
www.cooplar.com

Tecnologie per la sicurezza e la salubrità dell'ambiente